



ISTITUTO COMPRENSIVO SATTA SPANO DE AMICIS

PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

LA NOSTRA SCUOLA:

PER UNA CULTURA EUROPEA ISTITUZIONALIZZATA

Premessa

Il Piano di Internazionalizzazione è uno strumento strategico che definisce le azioni, gli obiettivi e le risorse necessarie per promuovere le attività di respiro internazionale di un'istituzione scolastica. Il piano integra la dimensione transnazionale del curricolo e migliora le competenze interculturali e globali di alunni e personale scolastico.

In una società sempre più globalizzata, il Piano intende delineare la visione di una scuola che, in una prospettiva modernizzante e innovativa, punta a promuovere la dimensione europea della propria offerta formativa mediante il confronto con altre realtà scolastiche all'estero, con il coinvolgimento e la formazione strutturata di tutta la comunità scolastica e con ricadute indirette su famiglie e territorio.

Introduzione

Il presente Piano, scaturito dall'Atto d'indirizzo della Dirigente e dal Rapporto di Autovalutazione 2022-25, è in linea con gli standard di qualità, i principi base e le priorità trasversali del programma Erasmus+ (inclusione sociale, la sostenibilità ambientale, transizione verso il digitale e la promozione della partecipazione alla vita democratica). È stato elaborato dalla Commissione creata *ad hoc*, coadiuvato dalla Dirigente Scolastica, e definisce il percorso che l'IC Satta Spano De Amicis per gli anni scolastici 2025-2028 intende darsi, a integrazione del Piano dell'Offerta Formativa. Il presente documento si allinea all'Atto d'indirizzo ai sensi del quale il fine ultimo del nostro Istituto è quello di garantire il diritto allo studio degli alunni e delle alunne, per raggiungere il loro successo formativo secondo principi di unicità, equità e pari opportunità, tenendone saldi quattro i pilastri portanti: cultura, sport, legalità e inclusione.

La progettazione volta all'internazionalizzazione dovrà:

- incentivare la sperimentazione elfica e l'outdoor education
- potenziare negli alunni/e le competenze logiche e linguistiche;
- promuovere le attività ricreative (artistico-sportive) in grado di rafforzare la stima di sé e la socialità degli allievi. Le problematiche giovanili non dovranno essere affrontate solo da un punto di vista "clinico", con sportelli psicologici ma anche con iniziative sul campo che diano la possibilità agli alunni e alle alunne di studiare, giocando e divertendosi;
- potenziare le STEM, le conoscenze e le abilità scientifiche nell'ambito delle matematiche, delle scienze naturali e della tecnologia. Questo non dovrà essere limitato alle competenze digitali ma guardare alla media education per insegnare agli

studenti e alle studentesse l'uso critico dei media (social network, internet, quotidiani, televisione, radio, cinema ecc.)

- sviluppare la cittadinanza attiva e democratica, partendo dal curriculum dell'educazione civica con particolare attenzione alla Costituzione italiana, all'educazione alla sostenibilità, (secondo le linee guida dell'Agenda 2030), al contrasto del bullismo / cyberbullismo, al fine di insegnare comportamenti improntati sulla legalità, sull'inclusione, sulla pacifica convivenza;
- guardare principalmente all'inclusività, al multilinguismo e alla multiculturalità;
- incentivare i rapporti con il territorio: le associazioni artistiche, sportive e culturali, le organizzazioni no profit, le altre istituzioni scolastiche, gli enti locali (Comune di Cagliari, Città metropolitana di Cagliari e Regione Autonoma della Sardegna) mediante reti, protocolli di intesa e accordi di programma.

La *vision* del Piano suggerisce di integrare in modo sistemico e duraturo la dimensione europea nel percorso formativo del nostro istituto, superando la logica di iniziative occasionali per abbracciare una prospettiva a lungo termine nel solco di una progettazione verticale che sia di massima coesione e armonia.

Il piano si fonda su un'analisi approfondita delle esperienze pregresse dell'Istituto e del suo personale, tra cui la gestione di progetti finanziati e la partecipazione a programmi di scambio e Twinning, che ne confermano la capacità e la motivazione.

La *mission* del piano si articola su tre pilastri interconnessi: la sostenibilità finanziaria attraverso l'ottenimento dell'accreditamento e la creazione di partenariati Erasmus+, lo sviluppo di programmi di mobilità di alta qualità per studenti e personale e, infine, l'innovazione didattica e la collaborazione su scala europea: tutto ciò in aderenza con la *mission* istituzionale dell'Istituto che è quella di dare un'alfabetizzazione culturale mirante a creare futuri cittadini che sappiano elaborare autonomamente i saperi appresi e imparino ad agire bene e in modo responsabile.

Lo sviluppo di una vocazione internazionale del nostro Istituto corre su un doppio binario: da un lato mira a diventare un polo d'eccellenza grazie a un processo di internazionalizzazione che passi attraverso l'innovazione, la formazione e lo scambio, dall'altro a rafforzare i legami tra la Sardegna e l'Europa.

Il nostro Istituto e il suo contesto territoriale e il suo capitale sociale.

Un'analisi

L'Istituto Comprensivo Satta Spano De Amicis (codice meccanografico CAIC867003, codice fiscale 80009280928) si distingue come un'istituzione scolastica complessa e multiarticolata, dalla connotazione multietnica e con una dislocazione dei plessi che comprende: la *Scuola Primaria Satta*, la *Scuola Primaria De Amicis*, le *Scuole dell'Infanzia Satta e di via Falzarego*, e le *Scuole Secondarie di I grado Spano e Manno*, tutte situate all'interno del Comune di Cagliari.

Gli alunni sono compresi in una fascia d'età tra i 3 e i 14 anni. La presenza di più sedi e di diversi ordini di scuola rappresenta una caratteristica organizzativa significativa che, se gestita strategicamente, può diventare un fattore abilitante e sfidante per un piano di internazionalizzazione che comprenda e coinvolga attivamente varie zone, quartieri e spazi della Città Metropolitana di Cagliari.

Sebbene la dislocazione sul territorio cittadino così esteso possa essere vista come una sfida logistica (da riconoscere tuttavia l'efficienza dei trasporti urbani), essa offre in realtà l'opportunità di specializzare e diversificare le attività di internazionalizzazione per ciascun plesso e per le diverse fasce d'età. Ad esempio, è possibile avviare progetti di gemellaggio virtuale tramite eTwinning nelle scuole primarie e dell'infanzia, creando un percorso di continuità che introduce la dimensione europea già dai primi anni di scolarizzazione. Le iniziative di mobilità fisica per studenti possono essere concentrate sulla Scuola Secondaria di I grado, consolidando una strategia di internazionalizzazione verticale che accompagna lo studente lungo tutto il suo percorso formativo all'interno dell'Istituto. La mobilità dei docenti è intesa invece per tutto il personale scolastico in generale, e per il corpo docente, dall'infanzia

alla scuola secondaria. Questo approccio a più livelli garantisce una maggiore inclusione della comunità scolastica e una più ampia diffusione dei benefici derivanti dalle esperienze internazionali.

Gli alunni del nostro Istituto provengono da background familiari differenti per Paese di provenienza (tra cui Cina, Pakistan, India, Filippine, Bangladesh, Tunisia, Senegal, Nigeria, Ucraina, Kirghizistan, Romania, Polonia, Grecia, Argentina), lingue, culture e contesto socioeconomico rendendo la nostra scuola un luogo di inclusione e interazione di tutte le classi sociali. I quartieri storici (Stampace, Marina, Sant'Avendrace) nei quali sono situati gli edifici scolastici dispongono di numerosi servizi commerciali e ospitano numerosi uffici di enti locali, postali, comunali e banche. Molti genitori scelgono di iscrivere i propri figli nelle scuole del nostro Istituto spinti da motivazioni di ordine pratico, oltre che per la qualità e varietà dell'offerta formativa. Il bacino d'utenza è coperto principalmente da alunni che abitano nel centro storico della città e a questi si aggiunge un numero rilevante di alunni proveniente da zone più periferiche (Is Mirrionis e San Michele) o limitrofe o dall'hinterland (Selargius, Quartu S.E., Quartucciu, Elmas, Assemini, Sestu, Capoterra, San Sperate, Sinnai, Settimo San Pietro), dalle quali si spostano quotidianamente con i propri genitori che si recano nel capoluogo sardo per ragioni lavorative.

Proprio in virtù di un'attenzione alle esigenze diversificate delle famiglie, molte delle quali pendolari per motivi professionali, l'Istituto offre un tempo scuola ordinario, uno prolungato, una sezione a indirizzo musicale e una sezione a curvatura sportiva con rientri pomeridiani; inoltre, per venire incontro alle famiglie, il tempo scuola è organizzato su cinque giorni lavorativi (lunedì-venerdì) anche per garantire una sostenibilità ambientale e a favore di un intero finesettimana da trascorrere in famiglia e con i propri cari.

Cagliari è una città di medie dimensioni, caratterizzata da un ricco patrimonio culturale e da una posizione centrale nel mar Mediterraneo. Lungo i secoli il capoluogo dell'Isola ha vissuto l'incontro e la contaminazione tra diverse civiltà e culture, benché abbia sofferto, in alcuni ambiti e per certi periodi, un isolamento causa di ritardi sociali ed economici.

Il contesto cittadino, nel quale sono ubicati i plessi del nostro Istituto Comprensivo, è vivace e altamente urbanizzato: il settore dei servizi, del turismo e del commercio occupano una posizione importante, nonostante la crisi economica abbia inciso negativamente su tutto il territorio, colpendo soprattutto la piccola e media impresa, le attività artigianali e commerciali. Nonostante un lieve miglioramento della situazione occupazionale, la Sardegna resta ancora distante dalle regioni più dinamiche dell'Unione Europea.

I flussi migratori avvenuti dagli anni Novanta a oggi, alcuni legati tragicamente ai conflitti bellici che affliggono varie parti del mondo o alla miseria dettata dai drammatici sconvolgimenti causati dai cambiamenti climatici, hanno modificato il tessuto sociale e demografico della città, portando, come detto, i nostri plessi ad accogliere numerosi studenti stranieri. Questi alunni hanno contribuito da una parte ad arricchire e dinamizzare il panorama, dall'altro a ripensare al ruolo della Scuola, anche in conseguenza delle nuove esigenze legate all'inclusione e al successo formativo degli studenti stranieri talvolta non alfabetizzati nonché al contrasto dell'evasione, della dispersione e dell'abbandono scolastico. La presenza degli alunni stranieri rappresenta per il nostro Istituto una preziosa risorsa impegnata costantemente in una sfida per il superamento dei divari sociali, comprese le disparità di genere, e linguistici.

Vi è altresì un certo numero di alunni con bisogni educativi speciali di varia natura: dalle disabilità fisiche e cognitive, ai disturbi specifici dell'apprendimento fino a problematiche legate alla disagiata condizione socioeconomica di partenza. Per questi alunni vengono predisposti piani personalizzati e individualizzati sempre volti all'inclusione e al raggiungimento di esiti scolastici positivi.

Una fetta dell'utenza scolastica proviene da zone "a rischio" della città, caratterizzate da disoccupazione, disagio minorile, devianza, emarginazione e abbandono scolastico. Tale condizione personale di partenza porta con sé molto spesso scarso impegno, aggressività e violenza, atti di vandalismo, bullismo, mancata inclusione. La nostra scuola non può che trasformarsi per gli alunni più svantaggiati nell'unico spazio educativo positivo e stimolante a

loro disposizione, un'agenzia educativa che permette loro di guardare lontano e di investire nel proprio futuro. A sostegno delle situazioni di fragilità emotiva e familiare, è stato attivato da tempo lo sportello di supporto psicologico a disposizione dei nostri alunni. Non solo. La progettazione e le azioni didattiche messe in atto dalla scuola mirano a garantire condizioni eque e paritarie a tutti gli alunni, soprattutto alunni con minori opportunità (*fewer opportunities*), e a far superare le difficoltà linguistiche e di inserimento e forniscono, allo stesso tempo, una preziosa occasione di confronto e di rinnovamento anche per tutto il personale della scuola. Tutto ciò accade laddove le famiglie, spesso monoparentali e monoreddito, per ragioni di ordine culturale o economico, non possiedono gli strumenti per orientare i propri figli verso un percorso formativo e un progetto di vita che guardi lontano, oltre il proprio quartiere.

Le scuole del nostro Istituto operano da decenni in tal senso e nel corso degli anni hanno rafforzato l'impegno professionale, la forte motivazione e stratificato il bagaglio di esperienze alcune delle quali innovative (l'Istituto è inserito nella piattaforma INDIRE con diversi progetti PON, FSE, FESR, PN 21-27), nonostante si rilevi che un numero significativo di docenti alla scuola primaria e dell'infanzia non possiede ancora adeguate competenze linguistiche e pochi hanno una limitata esperienza nella gestione di progetti e nello specifico progetti internazionali. Tuttavia, un punto di forza dell'Istituto risiede nella sua comprovata esperienza nella gestione di progetti complessi e nella loro rendicontazione finanziaria. In particolare, questa solida competenza amministrativa e di gestione dei fondi è un prerequisito fondamentale e un vantaggio competitivo nella candidatura a futuri bandi europei, dove il rigore e la trasparenza sono criteri di valutazione essenziali.

Il presente Piano mira certamente a rafforzare il nostro impegno verso una scuola sempre più inclusiva che fa della diversità la forza della sua unità e della sua unicità.

Rilevazione dei bisogni

Con la partecipazione a progetti di internazionalizzazione si risponde a bisogni rilevati attraverso un'attenta analisi della situazione sopra descritta, scambio di osservazioni tra personale e somministrazione di questionari. Da tempo è emerso il bisogno di una maggiore apertura a prospettive formative europee, che potenzino l'istituto in termini di qualità e sviluppo, passando per il rafforzamento delle competenze linguistiche, metodologiche, gestionali e digitali, cogliendo le opportunità e raccogliendo le sfide del digitale e dell'Intelligenza artificiale con la promozione di un suo uso critico, consapevole e responsabile.

Il bisogno di un'offerta formativa si articola in percorsi che affrontano temi globali come la sostenibilità ambientale, i diritti umani e le migrazioni, coinvolgendo diverse materie per un approccio sinergico, olistico e interdisciplinare che punta alla coesione della comunità educante, nasce in primo luogo da bisogni educativi e didattici rilevati tramite un'analisi tanto formale quanto informale. Il bisogno primario è, come ben delinea quanto sopra descritto, di ordine inclusivo.

Il carattere transnazionale dell'offerta formativa renderebbe il nostro istituto uno spazio motivante e aggregante, in cui s'imporrebbe il superamento delle barriere di mobilità territoriale nei confronti di alunni con disabilità, nonché il superamento dei freni sociali ed economici per l'accesso ad una cultura di qualità, anche di genere, improntata sul *lifewide learning* e ad una crescita umana a 360°.

Il corpo docente si dimostra costantemente in prima linea nel rilevare e nel segnalare le sempre più frequenti situazioni di degrado e solitudine che necessitano interventi educativi e pedagogici mirati e concepiti non solo intorno all'alunno ma anche alle famiglie più in difficoltà, avviando percorsi inclusivi ad ampio raggio in stretta collaborazione con servizi sociali, personale sanitario, psicologi, educatori e in generale attori operanti in questo campo per il superamento delle inuguaglianze presenti nel tessuto urbano cagliaritano. Esperienze che vadano oltre l'ambito cittadino, spesso periferico, avrebbero senza dubbio ricadute su tutto il contesto che circonda gli alunni in situazioni di marginalità sociale ed entrerebbero come parte irrinunciabile in un programma di vita resiliente, più ricco, articolato e motivante

a favore di un'espansione delle opportunità di accesso a standard sociali e personali migliori per tutti.

Mappatura delle attività e progetti svolti, azioni formative in atto, processi ed esperienze pregresse e in corso nell'ambito dell'internazionalizzazione

L'analisi delle attività passate del nostro Istituto Comprensivo e di quelle in corso rivela una solida base su cui costruire il futuro piano di internazionalizzazione. L'Istituto ha già intrapreso iniziative significative che dimostrano un orientamento intrinseco verso l'apertura a esperienze dal respiro europeo.

Un esempio emblematico è il progetto *Culture in equilibrio*, un'iniziativa finanziata dalla Regione Sardegna per combattere il pregiudizio sociale nei confronti degli immigrati. Attraverso laboratori didattici e attività di confronto, il progetto ha valorizzato le esperienze dei giovani di seconda generazione e promosso la riflessione sulle interazioni tra culture diverse. Questo progetto non è un evento isolato, ma riflette un impegno profondo dell'istituto sui temi dell'inclusione e dell'interculturalità, che sono tra le priorità trasversali del Programma Erasmus+. Anche il progetto *Simba*, che riguarda più settori tra cui la scuola, è volto al processo di inclusione sociale di successo dei giovani migranti. Il capofila è l'Associazione Anolf Sardegna OdV, in partenariato con ATS IAL Sardegna, col Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia (SIULP), con la Garante per l'Infanzia e adolescenza della Regione Sardegna, con l'Associazione Tutori e Tutrici della Sardegna e con la Cisl Scuola, la Filca e la Fai Sardegna.

Il progetto *Bussola* (ideato con un partenariato che vede capofila GuardAvanti per il futuro dei bambini ETS di Fondazione ISMU Milano), invece, in corso realizzazione fino al 2028, si pone come priorità quella di orientare in uscita dal primo ciclo gli alunni stranieri valorizzandone le competenze affinché un domani possano accedere a qualunque indirizzo della scuola di secondo grado, licei compresi. La storia dell'Istituto in questo ambito non solo rafforza la sua credibilità, ma dimostra anche che la dimensione internazionale non è un obiettivo astratto, ma un mezzo per affrontare un bisogno sociale e per valorizzare una risorsa umana intrinsecamente multiculturale.

Un altro successo notevole è rappresentato dai progetti eTwinning e dai gemellaggi attivati con scuole in Grecia, Romania, Francia, Bulgaria, Spagna, Germania, Polonia, Portogallo, Ungheria, Slovacchia, Ucraina, Serbia, Lituania, Turchia, Giordania, Georgia (ad oggi una decina, alcuni dei quali attivi e uno, The mini MEGA Christmas project, premiato con la National Quality Label). L'istituto, per esempio, ha gestito un progetto eTwinning che ha coinvolto le classi della Scuola secondaria Spano in uno scambio di lettere in lingua francese con scuole partner in Germania, Spagna e Polonia. L'esperienza è culminata con una mobilità fisica di 5 alunni, 2 docenti e un dirigente scolastico tedeschi della scuola Sally Perel Realschule di Meinersen (centro abitato nelle campagne della Bassa Sassonia, non lontano da Hannover) a Cagliari beneficiari di un finanziamento Erasmus +.

Altra iniziativa è stata l'attivazione, sulla scorta dell'accordo di partenariato e collaborazione siglato nel 2018 tra l'USR Sardegna e l'Académie de Rennes (Bretagna), di un gemellaggio attivato nella piattaforma eTwinning tra il Plesso Manno e la scuola francese Collège Anne de Bretagne di Rennes, concretizzatosi nel corso dell'a.s.2024/2025 nelle attività a distanza, nella piattaforma ESEP, e in presenza attraverso un viaggio d'istruzione, che hanno visto protagonisti i nostri alunni e i coetanei della scuola francese partner con il progetto eTwinning *Raconte-moi/Raccontami/Alla scoperta di due regioni europee: Bretagna e Sardegna*. La *partnership* è volta a creare una collaborazione attiva e prolungata tra gli alunni bretoni e sardi delle due scuole gemellate per una conoscenza reciproca della cultura, della storia, della geografia, delle tradizioni e delle lingue delle due regioni, mediante gli strumenti digitali e le forme di comunicazione preferite dai giovani. Il progetto è culminato con una mobilità fisica realizzata con condizioni di reciproca accoglienza in famiglia per 33 alunni francesi a Cagliari e per 31 alunni del plesso Manno a Rennes. L'esperienza di scambio con la Bretagna è destinata a proseguire anche nel futuro.

Queste esperienze hanno dimostrato la capacità pratica dell'istituto di gestire gli scambi

internazionali e ha iniziato a cementare la motivazione del personale e degli studenti e a catalizzare l'attenzione verso orizzonti più lontani.

In linea con quanto sopra si pone l'iniziativa sempre nata in seno a eTwinning, di uno scambio tra la nostra scuola e il Collège du Stiletto di Ajaccio, che vedrà quasi 70 alunni delle classi terze del Plesso Spano impegnati in un gemellaggio elettronico e in presenza, attraverso un viaggio d'istruzione, volto ad un apprendimento che passi attraverso lo sport e le attività all'aria aperta, immersi nella natura.

La piattaforma eTwinning si è rivelata in tal senso lo strumento ideale ed essenziale per la ricerca di partners e la collaborazione virtuale.

Sempre in ambito Erasmus+, il nostro Istituto nell'a.s. 22/23 ha accolto una docente dell'Università Paris-Créteil al fine di costruire raccordi esterni attraverso percorsi di dialogo tra scuola, università e territorio.

Nell'a.s. 23/24 uno studente norvegese dell'OsloMet – Oslo Metropolitan University ha svolto presso il plesso Spano Student Mobility for Traineeship Erasmus +.

Nell'a.s. 24/25, nell'ambito del progetto "Accresce" di cui il nostro Istituto è partner è stata svolta una visita da parte di un gruppo di ricerca dell'Università di Göteborg (Svezia), unitamente all'Università di Cagliari, presso la scuola dell'infanzia Satta.

In evidenza è l'esperienza vissuta da una classe seconda del plesso Spano di 18 alunni nell'ambito del percorso di didattica interdisciplinare *A Scuola di OpenCoesione (ASOC)*. ASOC si realizza grazie a un Accordo di collaborazione tra il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'Istruzione e del Merito. Il Team di supporto è affiancato a livello territoriale dai Centri di Informazione Europe Direct (ED), dai Centri di Documentazione Europea (CDE), da Organizzazioni e Associazioni volontarie "Amici di ASOC" e da referenti territoriali Istat e si avvale del supporto operativo di Eutalia (Studiare Sviluppo). L'obiettivo del progetto realizzato dalla classe della scuola Spano è stato quello di verificare in che modo le politiche pubbliche attuano interventi al fine di migliorare il contesto locale. In stretta collaborazione con Europe Direct (Regione Autonoma della Sardegna), i nostri alunni hanno concluso il percorso e ricevuto a titolo di premialità un viaggio studio che li porterà nell'anno scolastico in corso a visitare Bruxelles, sede di importanti istituzioni europee.

La dimensione europea è conferita anche al nostro indirizzo musicale (plesso Manno) attraverso il progetto Seamphony "La Nave della Musica". Si tratta di un progetto didattico che vedrà cori e orchestre di scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale, durante la permanenza degli alunni a Barcellona, l'esperienza sarà arricchita con la visita del *Palau della Musica catalana*, l'unica sala che l'Unesco ha dichiarato parte del Patrimonio dell'Umanità.

Il nostro istituto, al fine di promuovere e potenziare le competenze logico-matematiche, partecipa ai Giochi Matematici del Mediterraneo promossi dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido», un concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie, secondarie di I grado e secondarie di II grado, italiane o di altre Nazioni.

Ogni anno l'insegnamento di Arte e Immagine si colloca anch'esso in una prospettiva mondiale attraverso il concorso Un poster per la pace, contest internazionale bandito da Lions International che vede alunni da tutto il mondo confrontarsi con i temi di solidarietà, pace e fratellanza attraverso l'arte e la creatività.

Il progetto Oh là là, giunto alla X edizione e presente nell'agenda internazionale, si colloca all'interno delle iniziative della Semaine de la langue française et de la Francophonie, promossa dal Ministère de la Culture e dall'Organisation Internationale de la Francophonie e dalla diffusione a livello mondiale.

Tra le esperienze maturate all'estero da alcuni docenti si annoverano quelle certificate da istituzioni quali l'Università di Cambridge (Certificate of Proficiency in English per le competenze di inglese generale; CELTA, TKT, TKT KAL e TKT CLIL per quelle didattiche), l'Università Ca' Foscari di Venezia (CEDILS per l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda); a ciò si aggiunge la partecipazione recente a corsi con tematiche di grande attualità, anche questi sovente al di fuori del territorio nazionale, in università prestigiose

quali la Sorbonne di Parigi (The challenges of artificial intelligence, Les défis de l'intelligence artificielle), presso l'Alliance Française di Parigi (Stage d'été per docenti) o in istituzioni internazionalmente riconosciute (International House, Pilgrims, Edinburgh School of English), con un'attenzione a metodologie innovative e tecniche di supporto e arricchimento della didattica (Instant Theatre, Drama in English Teaching).

Sempre nell'ambito della formazione docenti, il nostro Istituto è presente ogni anno all'evento nazionale Journées Pédagogiques pour le français, organizzate dall'Institut Français Italia e dall'Ambassade de France in Italia e ospitato in importanti università italiane (Università Sapienza di Roma, Università "L'Orientale" di Napoli, Università Cattolica di Milano, Università di Firenze), con formatori provenienti da tutto il mondo e con il supporto di ANILS, ADILF, LEND, Do.Ri.F Università, Alliance Française Federazione d'Italia e numerose case editrici in ambito pedagogico e di didattica delle lingue straniere.

Immane è la partecipazione all'evento regionale Le français en action en Sardaigne, iniziativa dell'Institut Français Italia con il coinvolgimento dell'Università di Cagliari, dell'Università di Sassari, delle Alliances Françaises presenti sul territorio sardo, di LEND, ANILS, Francophonie e alcune case editrici.

Alle citate esperienze che collocano la nostra comunità scolastica in uno spazio educativo europeo, si uniscono i numerosi progetti in cui il nostro Istituto ha gestito fondi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), del Fondo Sociale Europeo (FSE), fondi strutturali relativi a diverse programmazioni. La nostra Istituzione Scolastica si è distinta dal 2009 al 2012 nell'organizzazione di ben 15 corsi di alfabetizzazione in lingua inglese per la cittadinanza finanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna attingendo a cospicui fondi comunitari. È di pregio ricordare che la scuola primaria Satta è stata la prima in Sardegna a organizzare i corsi Sardegna Speaks English-CLIL rivolti ai docenti e si è resa protagonista nella realizzazione di un seminario in collaborazione con la Ca' Foscari di Venezia ospitando il Prof. Graziano Serragiotto, uno dei massimi esperti in glottodidattica. Per l'evento sono stati erogati finanziamenti regionali attinti da fondi comunitari. A tal proposito si veda:

https://opencoesione.gov.it/it/dati/progetti/?q=&soggetto=ic-sattaspano-de-amisic-80009280928&selected_facets=is_publicato:1

I dati relativi a un progetto POR FESR 2007-2013, per esempio, mostrano che l'istituto ha gestito e speso interamente un budget di € 180.653,60 per il miglioramento delle dotazioni tecniche, tecnologiche e degli spazi extrascolastici.

Nel corso del presente anno scolastico i Progetti Orientamento finanziati da Fondi Strutturali Europei, "Scuola e competenze" 2021-2027 coinvolgono numerosi alunni in corsi molti dei quali dedicati alle innovazioni digitali.

Da riportare inoltre la gestione dei fondi PNRR: Nuove competenze e nuovi linguaggi e Didattica Digitale integrata in cui è stato dato spazio al tema delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale e al potenziamento delle competenze linguistiche, come si evince dai numeri sotto riportati:

- Animatori digitali 2022-2024, progetto "Animatore digitale: formazione del personale interno" (31 docenti);
- Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023), progetto "Nuovi linguaggi e STEM", Corsi inglese avvicinamento, consolidamento, potenziamento al B1 (28 docenti), Corso inglese preparazione alla metodologia CLIL (5 docenti).
- Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023), progetto "Innov@scuola Formazione", Creare contenuti digitali con Canva (33 docenti), Stampa 3D (5 docenti), Corsi sull'intelligenza artificiale (36 docenti), Corso VR/AR (16 docenti), Corso Google Workspace (61 docenti).

Queste esperienze, sebbene possano apparire frammentate, costituiscono in realtà i primi tasselli di un processo in atto. Tra i tasselli da menzionare vi è la partecipazione da parte di 2 docenti alle giornate di formazione dedicate all'eTwinning e all'Erasmus organizzate di recente dall'USR Sardegna. Il passaggio strategico consiste nel formalizzare e unificare queste competenze in una visione coerente e sostenibile. La capacità di gestire progetti finanziati e di

avviare scambi internazionali posiziona l'istituto in una situazione di vantaggio, poiché non parte da zero ma capitalizza su successi già verificati. Le iniziative di inclusione e i gemellaggi virtuali sono la prova tangibile che l'istituto possiede i requisiti di qualità e l'esperienza necessari per candidarsi a un finanziamento stabile e a lungo termine, attraverso l'ottenimento dell'Accreditamento e l'attivazione di partenariati Erasmus+.

Non ultimi i progetti che hanno interessato l'ambito musicale, sportivo, della salute, dell'inclusione, dell'ambiente (la nostra è una Green School) e della sostenibilità. Si citano le partnership con associazioni a livello nazionali e regionale ed enti locali, tra cui il Comune di Cagliari, la Regione Autonoma della Sardegna, Europe Direct, l'Ente Lirico di Cagliari, la Caritas, Casa Emmaus, Amnesty International, Croce Rossa, Airc, il Coni e numerose federazioni nazionali e tanti altri.

Per un elenco completo dell'offerta progettuale si veda l'allegato al Piano dell'offerta formativa contenente tutte le proposte progettuali.

Obiettivi strategici e formativi

L'implementazione del nostro piano di internazionalizzazione non è un fine ma un mezzo per conseguire benefici tangibili per l'intera comunità scolastica sopra descritta con ricadute su famiglie e territorio.

Offrire una dimensione europea integrata del percorso educativo significa migliorare la qualità dell'istruzione e preparare gli studenti alle sfide di un mondo sempre più globalizzato, multilinguistico e multiculturale, caratteristiche che ben descrivono anche la Città metropolitana di Cagliari.

Per gli Alunni. La partecipazione a scambi e progetti internazionali favorisce la crescita, la maturazione e l'arricchimento personale nonché il potenziamento delle basi culturali, dei saperi essenziali, delle competenze chiave di cittadinanza, favorendo un percorso orientato alla trasversalità del sapere, del saper fare e saper essere. Il confronto attivo con l'"altro" avvicina e valorizza le proprie radici, la propria cultura e la propria lingua, trasformando lo scambio in un vettore di una nuova italianità sempre più inclusiva e accogliente, plurilingue e multiculturale. Gli studenti hanno l'opportunità di migliorare le proprie competenze linguistiche, specialmente in inglese e francese, hanno l'opportunità di valorizzare la propria lingua d'origine nel caso di vissuto migratorio da un paese europeo poiché l'Europa è lo spazio della valorizzazione di tutte le lingue, anche quelle minoritarie. Gli alunni hanno l'opportunità di applicare la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) per un apprendimento autentico. L'interazione con coetanei di altre culture, tradizioni e lingue sviluppa il pensiero critico, lo spirito di adattamento e le competenze trasversali, fondamentali per il successo scolastico, formativo e, un domani, lavorativo attraverso il conseguimento di competenze certificabili e certificate. Il tutto in un'imprescindibile ottica inclusiva e di superamento dei divari.

Per il Personale scolastico. L'internazionalizzazione offre al personale scolastico la possibilità di confrontarsi con colleghi europei, scambiando idee, buone pratiche e approcci didattici o di gestione strategica e proattiva volti all'innovazione, al processo democratico, alla sostenibilità e all'inclusione. Le attività di scambio, di formazione, di osservazione non possono che migliorare le competenze sul piano professionale, plurilinguistico, metodologico, incrementando entusiasmo, curiosità e motivazione e a cascata favorendo un *milieu* virtuoso che migliora l'ambiente scolastico e l'insegnamento.

Per l'Istituzione scolastica. Sul fronte istituzionale, un piano di internazionalizzazione modernizza e rafforza in chiave europea i sistemi di istruzione. L'ottenimento di finanziamenti sul lungo periodo, in particolare tramite l'Accreditamento Erasmus+, permette investimenti che rendono la dimensione europea una costante imprescindibile della nostra offerta formativa aumentando il prestigio e il carattere attrattivo nei confronti delle famiglie e di un corpo docente motivato.

Nello specifico il Piano d'internazionalizzazione del nostro Istituto mira a:

- promuovere una cittadinanza europea e i suoi valori comuni;
- promuovere l'uguaglianza, la pace, il dialogo, l'educazione e dialogo interculturali;

- promuovere la solidarietà e l'inclusione verso le fasce più fragili;
- promuovere la mobilità del personale per favorire crescita professionale, motivazione e sviluppo di competenze trasversali anche attraverso l'uso della tecnologia;
- promuovere il rapporto scuola-istituzioni europee;
- promuovere attività di scambio con partner europei che coinvolgano alunni e personale scolastico;
- promuovere la mobilità all'estero di alunni e personale scolastico;
- promuovere reti fra scuole europee;
- promuovere lo scambio di buone pratiche tra gli attori della comunità educante a livello europeo;
- promuovere la dimensione transnazionale dell'educazione e del sistema scolastico;
- promuovere il confronto e la permeabilità metodologica e valutativa a livello europeo;
- promuovere la motivazione allo studio e il contrasto all'abbandono scolastico;
- promuovere gli scambi sulla piattaforma eTwinning;
- promuovere la sostenibilità ambientale e l'educazione al rispetto dell'ambiente;
- promuovere progetti con focus sulle green skills e favorire gemellaggi con tematiche ambientali;
- promuovere il superamento dei divari e delle barriere linguistiche e sociali;
- garantire adattamenti specifici nelle attività progettuali e la presenza di figure di supporto agli alunni con disabilità;
- garantire la partecipazione alle esperienze internazionali ad una percentuale sostanziale di partecipanti con fewer opportunities, promuovendo l'inclusione degli alunni stranieri e di minori in situazioni di svantaggio socioeconomico;
- promuovere la disseminazione delle buone pratiche;
- promuovere la partecipazione a eventi regionali, nazionali ed europei di formazione relativi all'internazionalizzazione;
- promuovere le competenze digitali di alunni e personale;
- promuovere le competenze linguistiche di alunni e personale;
- promuovere iniziative formative CLIL.

Azioni e interventi per un piano di internazionalizzazione

Quelle che seguono sono le azioni concrete che si intendono portare avanti per raggiungere gli obiettivi il piano di internazionalizzazione del nostro istituto nel triennio:

a.s. 25/26	➤ Creazione di una Commissione Internazionalizzazione con docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; ➤ integrazione del Piano dell'offerta formativa 2025-2028 con un Piano di internazionalizzazione per un curriculum ricco di esperienze europee; ➤ realizzazione di gemellaggi e progetti collaborativi come eTwinning e scambi culturali; ➤ partecipazione agli eventi regionali, nazionali ed europei sul tema dell'internazionalizzazione tra cui seminari, webinar, formazioni (Erasmus+ eTwinning); ➤ Formazione interna su IA, strumenti digitali, media education per alunni e docenti; ➤ formazione per docenti sull'uso di strumenti digitali collaborativi (ESEP, TwinSpace, piattaforme di mobilità) da parte dei colleghi già attivi in gemellaggi virtuali; ➤ coinvolgimento della comunità locale: promuovere il coinvolgimento di enti locali, come aziende, università e associazioni culturali, per arricchire le esperienze internazionali
------------	---

	degli studenti; ➤ organizzazione di viaggi d'istruzione anche fuori dal territorio nazionale.
a.s. 26/27	➤ Realizzazione di gemellaggi e progetti collaborativi; ➤ partecipazione agli eventi regionali, nazionali ed europei sul tema dell'internazionalizzazione; ➤ partecipazione a progetti Erasmus+: partenariati, mobilità internazionale in entrata e in uscita, all'interno sia di progetti a mobilità individuale anche breve (KA122), stage per il personale, incarichi di insegnamento (<i>teaching assignments</i>) <i>job-shadowing</i> (affiancamento lavorativo o osservazione in servizio); ➤ formazione interna su IA, strumenti digitali, media education per alunni e docenti; ➤ formazione per docenti sull'uso di strumenti digitali collaborativi; ➤ coinvolgimento della comunità locale.
a.s. 27/28	➤ Accredimento, richiesta di finanziamento e partenariati (Programma Erasmus+ 2028-2034) in linea con le Action Keys che verranno proposte per il nuovo settennio: mobilità internazionale in entrata e in uscita, all'interno sia di progetti a mobilità individuale anche breve, che progetti di partenariato. ➤ realizzazione di gemellaggi e progetti collaborativi; ➤ partecipazione agli eventi regionali, nazionali ed europei sul tema dell'internazionalizzazione; ➤ coinvolgimento della comunità locale; ➤ organizzazione di eventi e momenti di disseminazione.

Risultati attesi

- Piano dell'offerta formativa dal respiro europeo e transnazionale;
- sviluppo delle competenze e valorizzazione del personale docente e non docente (Dirigente Scolastico, D.S.G.A., Assistenti Tecnici e Assistenti Amministrativi) formato sulle tematiche dell'internazionalizzazione tramite esperienze maturate nell'ambito di mobilità di gruppo e individuale comprese quelle di breve periodo, in entrata e in uscita nell'ambito Erasmus+ rivolte ad alunni (scuola secondaria di I grado) e personale docente (infanzia, primaria e scuola secondaria) e non docente.
 Le esperienze in uscita riguarderanno ogni anno almeno il 5% degli alunni dalla scuola secondaria (attualmente 400 alunni circa) per almeno 20 studenti di cui 5 (25% anche 35% quindi 7) saranno alunni con *fewer opportunities*.
 La mobilità del personale scolastico riguarderà almeno il 5%, per almeno 6 persone ogni anno impegnate in corsi di potenziamento con il fine ultimo dell'ottenimento delle certificazioni linguistiche A2-B1 (almeno 3 ogni anno) e della formazione CLIL (almeno 2), in corsi su tematiche ambientali e green skills, inclusione, AI, strumenti digitali, innovazioni didattiche e in esperienze di *job shadowing*;
- esperienze di *job shadowing* in entrata che riguardino infanzia, primaria e secondaria;
- gemellaggi realizzati nell'ambito eTwinning: almeno 1 nella scuola dell'infanzia, almeno 2 nella scuola primaria, almeno 4 nella scuola secondaria di primo grado.
- partecipazione a eventi regionali, nazionali ed europei come seminari eTwinning, T.C.A.–Training Cooperation Activities o altri eventi di cooperazione. La partecipazione verrà destinata minimo ad 1 docente dell'infanzia, minimo a 2 della primaria minimo a 2 della secondaria;
- organizzazione di eventi annuali in occasione dell'Europe Day e degli ErasmusDays;

- integrazione con il territorio e maggiore vicinanza del nostro Istituto alla comunità - locale;
- rafforzamento del rapporto Scuola-Famiglia;
- incremento delle iscrizioni e diminuzione dei trasferimenti in altre scuole;
- miglioramento dei risultati scolastici compresi quelli delle prove standardizzate nazionali;
- diminuzione di interventi legati a evasione, dispersione e abbandono scolastici;
- diminuzione di misure disciplinari e di interventi che coinvolgano servizi sociali, organi, enti, autorità e professioni che operano a più livelli nell'ambito della devianza minorile.

Monitoraggio e valutazione

Attraverso un'analisi periodica di dati qualitativi e quantitativi e attraverso il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica somministrando, per esempio, questionari di gradimento, questionari di autovalutazione etc. verranno monitorate tutte le esperienze di internazionalizzazione della nostra comunità scolastica quali il numero di mobilità realizzate per studenti e personale, l'aumento delle ore di insegnamento in CLIL e il numero di progetti eTwinning attivati, le mobilità realizzate, i corsi attivati e tutto ciò che afferisce all'internazionalizzazione.

I risultati verranno analizzati annualmente per apportare gli aggiustamenti necessari alla strategia.

Disseminazione, Promozione, Comunicazione

La necessità dell'elaborazione del piano di internazionalizzazione è nato per volontà della Dirigente scolastica e del Collegio docenti con la prospettiva di convogliare un numero di iniziative integrate e strutturali verso il processo di europeizzazione attraverso la nomina di una Commissione Internazionalizzazione e la stesura dello stesso.

La pubblicizzazione del Piano come parte integrante dell'offerta formativa è il primo step della divulgazione rivolto alle famiglie che si accingono a selezionare un percorso di studi per i loro figli o per quelle che hanno già scelto la nostra scuola.

Il nostro Istituto metterà in atto attività di divulgazione delle azioni previste sia internamente che esternamente attraverso una sezione specifica del sito web dell'istituto, i social media, incontri con i genitori per informare su opportunità e risultati. Non mancherà la condivisione dei risultati delle attività internazionali con la comunità scolastica e il territorio e la creazione di canali per comunicare opportunità internazionali agli studenti e alle famiglie attraverso incontri ad hoc. Tra le iniziative si proporrà una newsletter periodica per la divulgazione di informazioni relative agli eventi Erasmus+, l'organizzazione degli ErasmusDays da svolgersi ad ottobre e della Europe Day a maggio con restituzione dei progetti realizzati, eventi aperti anche agli esterni.

Conclusione e prospettive future

Il Piano di Internazionalizzazione offre al nostro Istituto una *roadmap* dettagliata e sostenibile per formalizzare e potenziare le proprie eccellenze. L'analisi ha dimostrato che l'istituto non parte da zero, ma possiede già i requisiti di base e le competenze necessarie per il successo: una comprovata capacità di gestione finanziaria, un impegno radicato sui temi dell'inclusione e dell'interculturalità e un'esperienza diretta in progetti di scambio virtuale e fisico, forte motivazione del personale.

L'adozione di un piano di internazionalizzazione e l'avviamento di un processo che inglobi il programma Erasmus + nella nostra realtà scolastica rappresenta la scelta più appropriata per garantire un finanziamento stabile e per trasformare un approccio basato su progetti isolati in una visione istituzionale coerente e di lungo termine. Le raccomandazioni operative fornite – dall'istituzione di un *team* di progetto formale all'integrazione del curriculum con metodologie innovative come il CLIL – sono progettate per massimizzare i benefici della mobilità e della collaborazione internazionale, rendendoli accessibili a tutta la comunità scolastica.

L'implementazione di questo piano posizionerà l'Istituto Comprensivo come un leader nell'istruzione europea e fornirà alla prossima generazione di studenti gli strumenti e le competenze necessarie per navigare e prosperare in un mondo sempre più interconnesso, liquido, plurilinguistico e multiculturale. L'impegno dell'istituto verso l'inclusione e l'innovazione, già testimoniato dalle sue attività passate, costituisce la base solida su cui costruire un futuro di successo.

Il Gruppo di Lavoro che ha redatto il Piano di internazionalizzazione:

La Coordinatrice, Docente di Lingua Francese **Prof.ssa Sara Cossu**;

Il Docente di Lingua Francese, **Prof. Piergiorgio Zaccheddu**;

La Docente di Italiano, **Prof.ssa Ilaria Puggioni**;

Il Docente specialistico di Lingua inglese Scuola Primaria, **l'Ins.te Paolo Bullitta**

Tutti i **Docenti di lingua Inglese nella Scuola Primaria Satta-De Amicis e Scuola Secondaria di I grado Spano-Manno.**

Cagliari, 19/12/2025

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Elisabeth Piras Trombi Abibatu

Firmato Digitalmente
ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale